

signore, come a quelli che si sono ritrovati nel dominio della serenissima Signoria di Vinetia, debbano esser restituite le robbe et mercantie et navilii loro, et se per sorte si trovasse vendute o smarrite alcune delle loro cose, gli debba giustificando esser restituito il tratto delle cose vendute, e delle smarrite la conveniente valuta loro.

» Per l' osservanza delle quai tutte cose sua imperial maestà ne darà suo nobile comandamento con il suo giuramento et promissione et per confirmatione delli sopradetti capitoli, io Marcantonio Barbaro sopradetto per l' autorità datami dal serenissimo doge et signoria di Vinetia giuro et prometto all' onnipotente Dio et Giesù Christo et a li santi evangeli, ch' essa serenissima Signoria osserverà inviolabilmente et perfettamente la sopradetta capitulatione et in fede delle verità sotto scriverò di mia man propria et la sigillarò col sigillo di san Marco.

• CAPITOLO DELLA DIFFICOLTÀ.

• *Badoaro.*

• Et di più nell'Albania et nel paese della Schiavonia i luoghi, che al presente alcuni sono posseduti dalla nostra parte et alcuni in mano della serenissima Signoria di Vinetia, li confini et ville delle terre, che sono in mano d' ambe le parti, siano possedute dall'uno et dall' altro così come erano avanti che si rompesse la pace, et perchè così sia dall' una et dall' altra parte alli governatori di detti paesi siano mandati comandamenti.

• *Barbaro.*

• Che le terre, che si possiedono al presente dal detto gran signore et dalla serenissima Signoria così in Albania come nella Dalmazia debbano essere reintegrate di tutti i loro confini et ville sì come stavano avanti il rompere della pace, così debbano essere al presente, et per questo conto d' ambe le parti si debba